

Lavoro ai disabili, rete virtuosa Via libera alla nuova convenzione

Via Tasso. Ad oggi siglati 172 accordi con cooperative e assunti 284 lavoratori. Collaborazione proficua tra pubblico e privati, Bergamo fa scuola

CAROLINA DI DOMENICO

La Provincia di Bergamo scende di nuovo in campo per favorire l'inserimento dei disabili nel mondo lavorativo e lo fa con la firma della nuova convenzione sull'articolo 14 della Legge Biagi, uno strumento che coinvolge imprese e cooperative sociali, con il coordinamento, appunto, di Via Tasso. A cinque anni dall'ultimo rinnovo, il quadro è più che positivo: dal 2013 sono state stipulate in tutto 224 convenzioni con imprese e cooperative, in aumento esponenziale rispetto alle 80 del 2013 (+180%), per un totale di 353 persone assunte (secondo i dati forniti dalla Provincia). Al momento (i dati sono aggiornati allo scorso 25 settembre) sono attive 172 convenzioni che coinvolgono 46 cooperative, per 284 lavoratori assunti e 269 posizioni occupate a scapito degli obblighi di legge.

La convenzione sull'articolo 14 agevola l'azienda nell'assolvere una parte degli obblighi previsti dalla legge senza assumere direttamente presso di sé il lavoratore disabile, ma stipulando con la Provincia ed una cooperativa sociale (o un consorzio) un accordo in base al quale l'azienda assegna alla cooperativa una o più commesse di lavoro, e la cooperativa, oltre a svolgere per conto dell'azienda il lavoro pat-



Siglata ieri in Provincia la nuova convenzione

tuito nel contratto, procede all'assunzione di una o più persone disabili. Bergamo è riuscita a rendere questo sistema efficiente e alcune modifiche per una maggiore digitalizzazione dei procedimenti sono state inserite nella nuova convenzione, sottoscritta ieri mattina in via Tasso dalle organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro,

dai sindacati e dalle organizzazioni di rappresentanza delle cooperative sociali. Piena soddisfazione in via Tasso: «La nostra provincia può vantare numeri virtuosi rispetto ad altre realtà ed è un segnale che Bergamo negli ultimi anni ha fatto scuola su questo tipo di servizio, per fare sistema e accompagnare la fragilità - ha dichiarato Matteo

Rossi, presidente della Provincia - . Questo ci rende orgogliosi sia per il buon lavoro svolto dai nostri uffici sia per gli sforzi di tutti i numerosi soggetti in gioco, senza i quali nulla sarebbe stato possibile». Grazie alla rete virtuosa tra imprese, cooperative ed ente pubblico, persone con disabilità anche gravi sono state inserite nel mondo lavorativo e, grazie al monitoraggio di Provincia e del sottocomitato per le categorie protette, sono state integrate pienamente nel tessuto aziendale. «Negli anni sono stati fugati alcuni timori iniziali come la preoccupazione, soprattutto da parte delle famiglie delle persone con disabilità, rispetto all'eventualità che le commesse potessero diventare realtà del tutto separate dal mondo del lavoro», ha spiegato Annalisa Colombo, rappresentante delle organizzazioni sindacali nel sottocomitato categorie protette. Un risultato che può essere inteso come «un'opportuna mediazione tra le esigenze delle imprese, che sono condizionate anche dalla complessità e dalla competitività sempre maggiore dei mercati, e le tutele che bisogna dare a questa categoria di lavoratori», secondo Stefano Malandrini, responsabile Area lavoro e previdenziale di Confindustria Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gigi De Palo racconta la famiglia in un libro



La famiglia De Palo

L'incontro

La famiglia, con tutte le sue bellezze e difficoltà, sarà al centro stasera alle 20,30 alla Casa del Giovane di un incontro organizzato dal Forum delle Associazioni familiari della provincia di Bergamo. Protagonista Gigi De Palo, presidente nazionale del Forum, il quale racconterà con la moglie Anna Chiara Gambini l'avventura della famiglia attraverso la pagina Facebook «openfamiglia» e il libro «Ci vediamo a casa. La famiglia e altri meravigliosi disastri». Dal loro amore sono nati cinque figli e con ciascuno di loro la meraviglia e la sfida di essere genitori si sono rinnovate. Ma anche la stanchezza che mette a dura prova il rapporto di coppia, la fatica di far quadrare i conti alla fine del mese, i dubbi e le ansie per il futuro. «Ci vediamo a casa» è sia un romanzo divertentissimo, sia un toccante diario intimo. Un ritratto a due voci della vita di una famiglia, senza filtri rosa e senza la pretesa di fornire ricette, perché ricette non ce ne sono, se non l'amore e la voglia di mettersi in gioco ogni giorno.

Condannato tenta la fuga ma gli agenti lo bloccano

In tribunale

È finito in manette per detenzione di hashish e marijuana, dopo un inseguimento in stazione ferroviaria lunedì, ma ieri mattina dopo il processo per direttissima ha anche tentato la fuga dall'aula di giustizia provocando lesioni ai tre poliziotti che lo scortavano. Protagonista della rocambolesca azione J. I., nigeriano di 24 anni: quando ha visto gli agenti avvicinarsi, lunedì, si è rifugiato su un vagone in sosta, e lì è stato bloccato con un marsupio nel quale c'erano 148 grammi di hashish e 17 di marijuana. Un arresto come tanti, che ieri mattina è approdato davanti al giudice Bianca Maria Bianchi per la direttissima. L'uomo ha respinto le accuse, negando tutto, mentre il magistrato ha disposto la custodia in carcere, rinviando poi il processo al 20 novembre. Dopo che giudice e avvocato - Eugenio Sarai - si sono allontanati, a udienza appena terminata, il 24enne ha realizzato che sarebbe finito in via Gleno, e ha aggredito gli agenti di scorta, morsiandone uno e destando il panico tra gli uffici. Il cancelliere ha allertato le guardie di sicurezza del Gsi Security Group e, in cinque, sono riusciti a neutralizzarlo e ammanettarlo, bloccandogli anche le gambe con apposite fascette. Per l'uomo è scattato un secondo arresto, questa volta per resistenza e lesioni: questa mattina tornerà a processo.

Il contributo del Rotary per «Visioni fenomenali»

Il laboratorio didattico

Il club Bergamo Sud ha finanziato l'allestimento del percorso, parte integrante del nuovo museo della fotografia

Un servizio alla città e alla divulgazione della cultura scientifica. In questa logica il Rotary Club Bergamo Sud ha finanziato, per parte cospicua, l'allestimento di «Visioni feno-



Moreschi, Minetti e Frigeni BEDOLIS

menali», percorso interdisciplinare del Museo delle Storie di Bergamo. «Abbiamo sostenuto la maggior parte della spesa» spiega Piero Minetti, presidente Rotary Bergamo Sud. Poi Teltomotor ha fornito un'ulteriore sponsorizzazione. «Rotary Bergamo Sud - sottolinea Roberta Frigeni, direttore del museo al fianco di Emilio Moreschi, amministratore delegato della Fondazione Bergamo nella storia - ha avuto fiducia nel progetto: il rinnovamento in chiave permanente del laboratorio didattico «Click...e luce fu». Una sezione di quello che sarà il nuovo Museo della fotografia».

«Carattere fumantino Cassisi sbottava con tutti»

Il processo

Il primario di Chirurgia maxillo-facciale del Papa Giovanni accusato di presunti maltrattamenti a un collega

«Cassisi faceva sfuriare con tutti. Credo faccia parte del suo carattere», ha raccontato in aula Alberto Barbaglio, vice responsabile del reparto di Chirurgia maxillo-facciale del Papa Giovanni. Un carattere fumantino, stando ai testimoni di ieri al processo ad Antonino Cassisi, primario della Maxillo-facciale,



Il tribunale in via Borfuro

alla sbarra per peculato, falso, abuso d'ufficio e maltrattamenti al collega Paolo Amaddeo, costituitosi parte civile. «Cassisi rimproverava ad Amaddeo di essere un fannullone (ma ieri più testi hanno dichiarato che era attento e partecipe, ndr) - ha detto Barbaglio -. I precedenti primari con Amaddeo avevano buoni rapporti». Però, ha aggiunto Barbaglio, «se Cassisi non era in giornata ce n'era per tutti: «Vergognatevi, diceva, lavorate solo per lo stipendio, abbiate la dignità di dimettervi». Un'infermiera, Carmen Zanchi, ha specificato: «Le sfuriate di Cassisi avvengono anche ora che Amaddeo ha lasciato il reparto, ma non così accese come quelle di cui era destinatario». Si torna in aula il 7 novembre.

mercantanti in fiera
17^a RASSEGNA DI PRODOTTI TIPICI EUROPEI

BERGAMO - SENTIERONE
11-14 OTTOBRE 2018

con il contributo di: ANVA, CONFESERCENTI, Camera di Commercio Bergamo, Regione Lombardia, Provincia di Bergamo
con il patrocinio di: Comune di Bergamo
con il sostegno di: UBI Banca, Aprica